

## AVVISI

- 10-16 ott. mostra "In fuga dalla Siria" Salone S. Francesco
- Mer. 12 **Riprende "RINFORZO"** incomincia il doposcuola ragazzi (in Parrocchia)
- Dom. 16 ore 11.00 Battesimo Cecilia
- Dom. 16 **TORTA FRITTA**
- Dom. 16 **Mandato ai Catechisti** (Duomo)
- Sab. 22 **Veglia Missionario** (Duomo, 20.30)
- Dom. 23 Invitati alla Cena del Signore (ore 11.00; IV Elem.)
- Dom. 23 TORTA FRITTA (Croce rossa)
- 24-27 (lun.-gio.) **PELLEGRINAGGIO (Loreto; P. Pio; Cascia)**
- Ven. 28 Incontro **SIMPATIZZANTI (Ord. Fran. Sec.)** sulla **Spiritualità di San Francesco** (21.00)
- Dom. 30 Consegna del **VANGELO** (III Elem.)
- Sab. 26 Novembre **ANNIVERSARI MATRIMONIO** (messa 18,30, **apericena**)

**Ottobre 2022**

Orario SS. Messe: Feriale: 7.00; 18.30 Festivo: 8.00; 11.00; 18.30  
Fr. Stefano Walter Maria, parroco cell.331.27.53.338

# 450 INSIEME 50

**Parrocchia S. Francesco d'Assisi FIDENZA (PR)**

## DIO VI BENEDICA!

### Tanti motivi per benedire

La benedizione, il bene dire, esprime la soddisfazione di Dio per la creazione, per tutta la creazione e in particolare per l'uomo e la donna, amati da sempre e per sempre, con una fedeltà incessante e paziente di cui Lui solo è capace. Anche noi siamo chiamati a **benedire il Padre per le tante grazie che ci effonde**: per la vita, gli amici, la parrocchia, il cibo, la salute, la casa, il lavoro... Abbiamo ancora tanti motivi per benedire il Signore.

**Ogni battezzato è chiamato, a sua volta, ad essere una "benedizione"** (Gn 12,2)

**e a benedire** (Lc 6,28; Rm 12,14, 1Pt 3,9).

E' la benedizione che ci insegna a guardare alla nostra vita, giorno dopo giorno, con lo sguardo amorevole di Dio, affinché



ogni gesto, ogni parola, ogni sospiro del cuore siano benedizione per gli altri attraverso la sua costante mediazione.

**Il bene è memoriale di grazia**

I figli di San Francesco salutano con parole benedicensi **“Pace e bene”** che racchiudono l’**essenza della vita buona.**



La pace rende possibile realizzare il bene ed il bene è passaporto per la Vita. A partire dal 4 ottobre 2022, la parrocchia è chiamata a **benedire un anno di feconde memorie: i 450 anni di presenza cappuccina in Fidenza e i 50 anni di**

**elevazione a parrocchia della nostra chiesa.**

Non si tratta di un semplice ricordo, ma di un memoriale di grazia, di una **benedizione elargita e affidata a ciascun parrocchiano** affinché l’eredità della spiritualità di Francesco generi frutti operosi.

**Chiamati a benedire Dio con un santo agire**

Per questo motivo, il parroco, padre Stefano, desidera impartire una benedizione personale a ciascuno di noi, piccolo gregge che gli è affidato, affinché

**ognuno percepisca il benedire del Padre sulla sua vita.** Poiché ogni benedizione è inizio di relazione, la benedizione del Padre diventa invito di corresponsabilità così che tutti ci sentiamo chiamati a

**Come?**

Diamo vita a una campagna per sostenere le spese della parrocchia, **ciascuno adotti un mattone del campanile, fino ad arrivare in cima** per collocare la nostra campana!

Insieme si può!

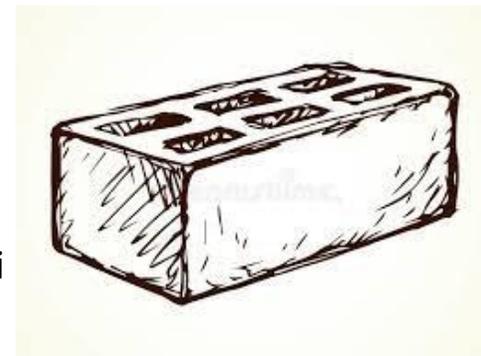
La quota offerta per ogni mattone permetterà di **ripetere l’impresa di Francesco a San Damiano.**

“Una volta uscì nella campagna, a meditare. Mentre passava vicino alla chiesa di San Damiano, che minacciava rovina per l’eccessiva vecchiezza, stimolato dallo Spirito entrò a pregare. Prostratosi davanti all’immagine del Crocifisso, durante la preghiera fu ricolmato da non poca dolcezza e consolazione. E mentre con gli occhi pieni di lacrime, fissava lo sguardo nella

croce del Signore, udì con le orecchie del corpo in modo mirabile una voce che proveniva dalla croce e che per tre volte gli disse.

“Francesco, va’ ,ripara la mia casa che, come vedi, è tutta in rovina”.

Alla mirabile esortazione di quella voce stupefacente,

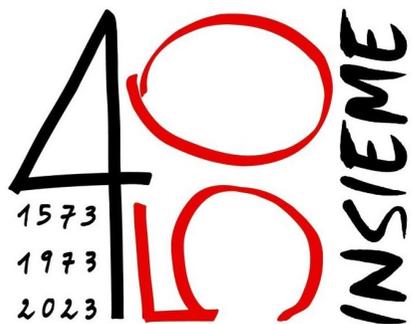


l’uomo di Dio dapprima rimase atterrito; poi, colmo di gioia e di ammirazione, **prontamente si alzò e si impegnò totalmente a compiere l’incarico...** [FF 1334]

go interiore che alimenta la nostra fede per il Figlio misericordioso.

**Maria, Madre della Misericordia.**

**Lo striscione**, posizionato sulla facciata della casa di Dio, **ricorda**, le



celebrazioni per i **450 anni insieme ai frati cappuccini** e i **50 anni di elevazione a parrocchia** della chiesa annessa al convento sono in realtà la **NOSTRA FESTA**: festa di fede, di speranza e di carità.

**Insieme si può!**

Festeggiamo e ad un tempo siamo i festeggiati per ricordarci che è il Signore che pronuncia l'ultima parola sempre, in ogni storia.

**Alla festa partecipiamo tutti, tutti contribuiamo.**

La bella campana dei centenari non è stata ancora collocata sul **campanile**, perché ad un sopralluogo tecnico voluto dalla Soprintendenza non è risultato a norma antisismica, per quanto solido, le crepe nella parte superiore evidenziano la **necessità di un consolidamento**.

Il campanile è parte integrante della nostra casa comune, non possiamo ignorare la situazione che si è determinata; si rende necessario **intervenire insieme** per affrontare gli oneri che questi lavori comporteranno.

benedire Dio attraverso un santo agire.

Il parroco, pertanto, inizierà le **benedizioni alle famiglie della parrocchia** secondo un calendario che verrà successivamente diffuso.

**INVITATI ALLA FESTA**  
**I motivi della festa**

In questo periodo così gravato da preoccupazioni di natura diversa, viene da chiedersi quali motivi si abbiano per fare festa.

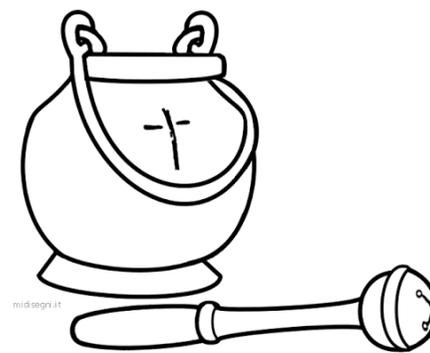
**450 insieme ai frati cappuccini** sono molto di più di un evento, rappresentano un cammino storico che ha legato profondamente la città ai frati con i quali sono stati condivisi tempi altrettanto bui, proventi, faticosi e assolutamente dolorosi, come ancora si ricorda.

E allora non è forse proprio questa constatazione a rivelarci che **la storia è nelle mani del Padre**, che la destina a un orizzonte di bene nella sua infinita misericordia?

A differenza di chi non crede, noi sappiamo già che **la storia avrà un compimento di bene**.

**Portatori di speranza**

Qual è dunque il nostro



compito? Essere portatori di speranza autentica presso gli altri. Come? Celebrando la **certezza di un Amore che è fedele**,

**sempre**, nonostante i nostri limiti, le incredulità, i rifiuti. Per questo sono state selezionate **occasioni liturgiche e pastorali** per ricordare ai nostri cuori stanchi che Dio è Padre della Vita, Signore della storia.

**La solenne celebrazione del 4 ottobre 2022** in me-



moria di San Francesco ci ha richiamato ad essere suoi figli, ad imitarne la spiritualità, lo stile di vita essenziale, sollecitandoci a

discernere quelle priorità senza le quali la nostra vita è cammino privo di meta, riflusso di rancori e lamentele.

La letizia è nella relazione con il Padre, attraverso il Figlio, sorretti dalla forza dello Spirito Santo.

**La reliquia autentica del Santo, la celebrazione solenne presieduta dal nostro Vescovo** ci hanno ricordato proprio questo: la scelta di vita è personale ma lo stile è comunitario; dobbiamo rigenerare la parrocchia come cenacolo di fraternità in un momento in cui la tentazione all'isolamento e all'indifferenza si fa più forte, più insinuante.

**L'indizione del giubileo parrocchiale** esprime il desiderio di ritornare a un tempo di grazia e di giusti-

zia, di solidarietà e condivisione, di accoglienza e prossimità.

**Sotto lo sguardo di Maria, Beata Vergine del Carmelo**

Insieme a Francesco, con la sua presenza, ancor più vicina e sentita, grazie alla preziosa reliquia incastonata nel quadro a tarsia collocato nella cappella dedicata al Santo, viviamo la pienezza di un'autentica gioia. Gioia di **chiesa che guarda a Maria per ricercare sostegno** nella fatica, comprensione materna nella prova.

La storia dell'**altorilievo marmoreo**, riemersa da secoli di oblio, svela un segno provvidenziale: la pregevole opera è in questi luoghi **dal 1695, ha ac-**

**compagnato e protetto i borghigiani** nei momenti difficili, ha probabilmente fatto miracoli silenziosi e potenti che hanno alimentato la fede di molti e una fiducia semplice, tenace in Colei che incessantemente intercede per noi pres-



so il Figlio.

Una madre di cui abbiamo desiderio, a cui apriamo il cuore perché ci sa capire... Il rosario è la preghiera che Lei ha chiesto per rimanere vicini in un dialo-